


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	M.
CODICI	14/00008515	ITA:	Soprintendenza Archeologica per i Beni Architettonici, Artistici e Ufficiali.	-11	MOLISE	B
PROVINCIA E COMUNE: (IS) VENAFRO			SU 36	SETP 5	DESCRIZIONE:	
LUGO Via Amico de Vansfro n. 13 - Via Fero Augusteo						
OGGETTO: casa d'abitazione						
CATASTO: foglio 16 - Partt. 148-149-150						
CRONOLOGIA: XVIII - XIX secolo.						
AUTORE:						
DEST. ORIGINARIA: casa canonica ed edificio per abitazione						
USO ATTUALE: in parte disabitato ed in parte casa d'abitazione						
PROPRIETA': ORO Anna fu Alfonso; Crolla Vincenzina fu Elisa						
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1497/39; L. 431/85						
P.R.G. E ALTRE: P.R.G. approvato il 2.11.77						
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: Irregolare con accorpamento in linea						
COBERTURE: a tetto con faldia semplice e doppia ricordata a padiglione.						
VOLTE - SOLAI: solai in legno e travi e tavelloni laterizi.						
SCALE: interne in muratura a semplice e doppie rampante.						
TECNICHE MURARIE Muratura in pietre calceree montate a filari parzialmente intonacate.						
PAVIMENTI: in lastre di pietra calcarea ed in piastrelle di cotto e granigliato.						
DECORAZIONI ESTERNE Portali, cornici e mensole in pietra tagliata a squadra.						
DECORAZIONI INTERNE:						
ARREDAMENTI:						
STRUTTURE SOTTERRANEE:						

Il complesso di corpi edilizi che compongono la fabbrica, presenta una tipologia non chiaramente classificabile che potremmo comunque definire in linea per il loro rapporto con la strada sulla quale insistono. Gli ambienti sono irregolari e traggono la propria definizione dalla struttura della chiesa di S. Sebastiano alle quale risultano adiacenti e che costituisce al pari della strada un elemento di aggregazione. Anche sotto il profilo altimetrico i corpi edilizi risultano eterogenei sia per numero di piani che per altezza dei piani stessi.

Il primo corpo, legato all'campanile, si eleva su due piani nel prospetto su via A. de Vansfro, caratterizzato al piano terra da portoncino con cornice in pietre, cocci di basamento, di imposta e di chiave di arco, in aggetto, con modanature ottocentesche ed al piano superiore da un balconcino alla romana, fuori asse rispetto al portone sottostante, ricavato in parte nello scasso del cornicione. Lo stesso corpo su via Fero Augusteo, si leva su tre livelli, con portoncino ad arco, in pietra martellinata, a piano nudo al piano terra, e con in asse due balconi alla romana uno dei quali incassati nel cornicione. Balconi e finestre sono racchiusi da massicce cornici in pietra. Il corpo più a valle (partt.149-150) ha un maggiore sviluppo altimetrico, elevandosi su quattro

(continua allegato 1)

La fabbrica si addossa al complesso ecclesiale di S. Sebastiano, ricostruito in sito dopo l'ultimo conflitto mondiale. I due corpi che compongono la fabbrica presentano analoghe caratteristiche costruttive anche se differente è la tipologia che trae carattere dalle forme perimetrale della chiesa oltre che dall'allineamento viario. Uno dei corpi si presenta ancora, nella volumetria originale, tardo settecentesco anche se il portale di ingresso risulta sostituito a metà del secolo successivo; l'altro corpo ha invece subite variazioni esclusivamente simmetriche consistenti in due sopraelevazioni entrambe realizzate nel corso del XIX secolo.

---

**SISTEMA URBANO** La fabbrica insiste a ridosso del complesso di S. Sebastiano, all'interno del borgo murato extraurbano, occidentale, realizzato tra il XVII ed il XVIII secolo.

---

**RAFFORTI AMBIENTALE**

La conservazione di elementi di corredo edilizio tradizionale e la volumetria almeno in parte contenuta nel corpo prospiciente via Amico da Vansfre, fanno della fabbrica un episodio dotato di un discreto significato ambientale. L'esuberante altezza dell'edificio costringe in parte lo squilibrio compositivo dell'insieme.

---

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Sostituzioni tipologiche delle superfici orizzontali (da strutture lignee in strutture latero laterizie) operate nel corso del presente secolo, sopraelevazioni del secondo e terzo ordine realizzate nel corso del XIX secolo.

BIBLIOGRAFIA:

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILASCIAMENTO						DATA DI RILASCIAMENTO						DATA DI RILASCIAMENTO					
	O	R	M	C	P	R	O	R	M	C	P	R	O	R	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE AEREE			X															
OPERE DI			X															
MOLE			X															
VOLI E DEVEDI																		
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI				X														
FRESCCHI			X															
INTONACI INT.				X														
INTINI				X														

OSSESSAZIONI:

<p>ALLEGATE:</p> <p>ESTRATTO MAPPA CATASTALE:</p> <p>PRODOTTORE DA S.</p> <p>FOTOGRAFIE:</p> <p>Allegati n. 3, 4, 5          Negativi n. 5644Y-3, 56480          duplicazioni negativi C.V.M. 2.5-6-48.</p> <p>DISEGNI E RILIEVI:</p> <p>Allegato n. 5          Rilievo pianta piano terra, scala 1:200</p> <p>MAPPE:</p> <p>DOCUMENTI VARI:</p> <p>RELAZIONI TECNICHE:</p>	<p>REFERIMENTI ALLE POGGI DOCUMENTARIE:</p> <p>FOTOGRAFIE:</p> <p>MAPPE - RILIEVI - STAMPE:</p> <p>ARCHIVI:</p>
---	---

REFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; SA; SA; SA; SM; SA,....)

COMPILATORE DELLA SCHEDE:

Prof. Arch. Mario Celetta

*M. Celetta*

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Arch. Livio Celetta

*Livio Celetta*



REVISIONI:

DATA:

5/3/81

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	
	44/00008545	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso	MOL 158	
ALLEGATO N. 1. scmi.      descrizione fabbricati Foglio 16, partt. 143-149-150					

(04/02/85) Roma, 1985 - In. Polig. Stato - 3 p. - 100.000

livelli, con portoncini a piano nobile, conchi di spalla e di chiave in aggetto, al piano terra, due ordini di balconcini alla romana con console in pietra, dotati di allineamento assiale ai primi due piani, e finestre ad ovale praticate nel sottotetto.

La fabbrica è in diversi livelli collegati con la Chiesa, e buona parte degli abitati risultano oggi disabitati.

La muratura è in pietra calcarea irregolare a piccola pietra, intonaco a filari, prevalentemente privo di intonaci.

La copertura sono a tetto inclinato con una e due falde ricordate a pediglione, sorrentate da monte di coppi ed embrici.